

TESTIMONIANZA CHOC AL PROCESSO G8

«Diaz, macello messicano»

Parla il poliziotto Fournier: ho visto 4 colleghi picchiare i feriti a terra

GENOVA. «La scuola Diaz sembrava una macelleria messicana». Una dichiarazione choc riapre all'improvviso le polemiche sullo sciagurato blitz che concluse i due giorni di scontri e di sangue al G8 del luglio 2001. Parla in aula Michelangelo Fournier, vicecomandante, all'epoca, del reparto mobile di Roma. «Ho vissuto per sei anni con questo peso sulla coscienza. Non l'ho mai raccontato a nessuno, per spirito di corpo. Ma ora basta: devo parlare».

Le spaventose rivelazioni: «Fu una vera e propria macelleria. C'erano quattro poliziotti che picchiavano a sangue i manifestanti». Ancora: «Ho soccorso una ragazza tedesca gravemente ferita. Pensavo che morisse. Ho urlato agli agenti: "Basta, basta, uscite immediatamente da qui e chiamate subito un'ambulanza, c'è una persona gravemente ferita"». Melanie Jonasch, 28 anni all'epoca, è la berlinese, studentessa di archeologia, duramente picchiata. Non ricorda più nulla di quanto accadde in quei minuti.

VASSALLO >> 7



Un giovane non identificato viene portato fuori della scuola Diaz a Genova dopo il blitz della polizia il 22 luglio 2001